

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8 50 Trim. 4 50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » 40 » }
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 10 Settembre.

La Milizia Mobile

Fu un generale coro di lodi quello che s'innalzò allora quando le truppe della milizia mobile cominciarono a funzionare.

L'aspetto di questi vecchi soldati è ammirevole, lo spirito di cui sono animati eccellente, la facilità a riprendere le abitudini delle discipline militari grandissima. In pochi giorni giunsero ad eseguire con molto ordine e precisione le evoluzioni di compagnia e di battaglione, e nelle esercitazioni del tiro al bersaglio diedero risultati come provetti tiratori; e — come prevedevasi — riuscirono pur bene nelle grandi manovre.

Si è a dunque constatato che l'Italia possiede davvero, nel suo esercito di 2^a linea, una forza su cui poter contare seriamente, anche per le operazioni di campagna. È una forza fin d'ora disponibile di 150 mila uomini presenti, tenuti a numero da esuberanti forze di complemento, e che potrebbe quindi essere aumentata quando così piacesse al Governo ed al Parlamento. La forza di ogni compagnia, fornita da sole due classi, raggiunge in media da 105 a 110 presenti; ciò che dimostra che si avrebbe, chiamando tutte e quattro le classi di 1^a categoria di milizia mobile, una forza presente superiore a quella di 200 uomini prevista dall'organico.

Quando poi si consideri che costesti uomini, passati pel crogiuolo dell'esercito permanente nel quale vennero educati ai sentimenti nazionali dell'unità e dell'indipendenza della patria, costituiti nella milizia mobile a sistema territoriale, agguiscono ai frutti dell'educazione passata il possente spirito di emulazione ispirato dal sentimento provinciale e cittadino, è dato argomentare che il loro valore venga aumentato assai e cementato per l'efficacia di un grande fattore morale.

Tali considerazioni confortanti giustamente si deducono dall'esperimento che si sta facendo, dal quale però risulteranno anche alcune imperfezioni. Ciò d'altronde era da prevedersi trattandosi di una istituzione nuova nel nostro sistema militare e che per la prima volta si è fatta funzionare nel rapporto notevole della metà della sua forza di guerra. La ragione precipua di questo esperimento fu appunto quella di vedere che cosa debbasi ancor fare e provvedere per porre la milizia mobile, sotto ogni rispetto, in grado di soddisfare pienamente e prontamente alla sua missione.

L'Italia Militare, organo competentissimo, enumera queste imperfezioni ed accenna quali ne siano i più opportuni rimedi, ma essa stessa conclude che le imperfezioni

e le lacune non sono né molte né gravi e che ad alcune, si è già proposto qualche utile provvedimento. Altri emendamenti e disposizioni, che non richiederanno né molto tempo, né molta spesa, potranno perfezionare un'organizzazione così bene avviata.

L'esperimento fatto ha dunque giustamente prodotto soddisfazione negli animi di tutti; la fiducia che ispirano questi belli e forti soldati, che abbiamo veduto dopo pochi giorni manovrare e marciare così ordinati e disciplinati, non è un passeggero effetto dell'amor proprio nazionale, ma un effetto importante, duraturo, basato sulle prove di fatto. Ieri avevamo più che 150 mila uomini, oltre il loro complemento, sui ruoli e di essi non si conosceva il valore; avevamo una istituzione sulla quale pesavano i dubbi di una gran parte della pubblica opinione. Oggi dubbi e timori sono cessati: sappiamo che la nostra milizia mobile è davvero malgrado alcune imperfezioni, che saranno emendate, un secondo e valido esercito combattente; sappiamo che in qualsiasi momento possiamo contare su quei 150 mila uomini tenuti a numero da esuberante complemento. La nazione ha invero motivo di rallegrarsene.

Fatti da provare

La Gazzetta d'Italia, il giornale dove scrivono un Panerazi e un Montazio, il giornale dell'onesto e immacolato Bastogi l'organo della Regia cointeresata, l'apologista della moralità, delle vergini di via dell'Amorino, il sussidiato a cinquemila lire al mese sui fondi della prostituzione dell'ex ministro Cantelli — la Gazzetta d'Italia, diciamo, ed altri giornali moderati a persero una rubrica: fatti da smentire.

Questa rubrica dovrebbe più giustamente intitolarsi fatti da provare, perchè spetta all'accusatore di fornire le prove.

E noi pure ci facciamo a riprodurre alcune delle principali accuse, domandando che nell'interesse della moralità, siano provate o distrutte.

Prima accusa:

« Il signor Baccarini ha collocato i più pericolosi settari, gli ammoniti, i sospetti per reati contro le persone e le proprietà perfino i reduci dal domicilio coatto, negli uffici delle ferrovie, dei telegrafi, delle poste, il suo alter ego è uno dei complici nell'assassinio Lovatelli, e basta esaminare quel processo per convincersene. »

Qui l'accusa, specialmente nell'ultimo capoverso, è specificata, e domandiamo che il complice dell'assassinio Lovatelli si faccia vivo.

Seconda accusa:

« Un segretario comunale, cacciato da diversi municipi, venne dal Depretis fatto nominare subeconomo dei benefici vacanti. »

Terza accusa:

« Un pessimo individuo, uomo immoralissimo, venne nominato per gli impieghi agostiniani a delegato. »

Quarta accusa:

« Un personaggio politico aveva un grosso debito per imposte, e lo soddisfa facendo nominare l'esattore suo creditore ad un posto di conservatore delle ipoteche in un compartimento che darà un utile di 15 in 20 mila lire all'anno. »

Fuori i nomi adunque di questi individui immorali, disonesti, complici di assassini!

Fuori i nomi di coloro che prendono 20 o 30 mila lire per « far rimanere il gen. Garibaldi in Caprerà! »

Sarà tanto di guadagnato per tutti se i bricconi, che sorprendono l'altrui buona fede, saranno smascherati, a qualunque partito appartengano; ma fino a che non sieno somministrate le prove, badando alla fonte da cui le accuse derivano, diciamo a quei giornali che le hanno riprodotte: voi fate opera triste, voi degradate l'ufficio della stampa.

Il monumento a Pietro Cossa

L'Accademia Pietro Cossa che aperse già l'iniziativa dei funerali di Pietro Cossa, ha ora assunta quella del Monumento al grande poeta, diramando alle principali Società Filodrammatiche la circolare seguente:

Signori,

Se, nella grande sciagura che ha colpito l'arte drammatica italiana con la morte di Pietro Cossa, c'è incombe supremo dovere; egli è quello di eternare nella memoria dei posteri il nome dell'autore del Nerone.

In questa Roma, che fu l'ambiente sacro alle sue fantasie d'artista, alle sue creazioni ed alla religione dell'arte sua, deve sorgere il Monumento ad onore di Lui.

L'Accademia Filodrammatica Pietro Cossa ha preso la iniziativa per l'erezione di un monumento degno del poeta romano.

Noi ci rivolgiamo a tutte le Società Filodrammatiche d'Italia, perchè vogliano assistere nell'opera nostra.

Fidiamo in voi, onorevoli signori, affinché il Monumento che deve sorgere in questa metropoli sia, non solo l'apoteosi dell'uomo che onorammo, ma solenne suggello della ammirazione dell'arte italiana al sommo drammaturgo.

Ettore Novelli — Luigi Napoleoni — Angelo Grossi — Giovenale Villa — Federico De-Gioannini — Anselmo Gagliardi — Leopoldo Montenesi.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

CONFERENZE PEDAGOGICHE

II.

Scuola dell'adolescenza.

La pratica ha dimostrato che la sanzione penale è affatto inefficace a far osservare la legge sulla obbligatorietà dell'istruzione. L'assemblea ha cercato altrove i mezzi per far trionfare questa legge: crede che siano da esortarsi i possidenti e i capi fabbrica onde adoperino la loro influenza sui loro dipendenti per indurli a obbedire alla legge; che dei Comitati di beneficenza distribuiscono effetti di vestiario etc. ai fanciulli più miserabili che frequentano le scuole; che la scuola non sia già asilo di noia, ma in tutti i modi tenti invece di cattivarsi la simpatia degli scolari e di divertirli.

Il bambino entrerà nella scuola elementare a 6 anni.

La contemporanea presenza dei fanciulli dei due sessi nella stessa scuola è soltanto tollerata in riguardo alle condizioni economiche di alcuni Comuni, ma non è lodata come buon sistema educativo. Le sezioni si formeranno secondo la capacità senza riguardo al sesso.

Come devono esser composti i libri di lettura?

Devono esser distinti a seconda che devono servire per le scuole urbane, o rurali, maschili o femminili; — de-

vonò contenere la dichiarazione del mondo naturale morale nel quale è chiamato a vivere il piccolo lettore, e queste cognizioni devono essere esposte in guisa da eccitare l'immaginazione ed il sentimento; nella classe terza e quarta vi sia un secondo volume, destinato più specialmente ad educare il sentimento artistico dei fanciulli con racconti patriottici, poesie, etc.; — resti affatto abolito qualunque testo di grammatica.

Si afferma l'importanza dell'insegnamento della storia e specialmente di quella che riguarda il nostro nazionale risorgimento: si raccomanda però di seguire per quanto è possibile il metodo oggettivo, partendo dalla illustrazione delle memorie locali: ad esempio nel paese fu combattuta una battaglia, si innalzò un monumento ad un valoroso cittadino, si eresse una lapide a ricordare qualche martire, ebbene, l'insegnamento della storia dovrà prender le mosse da quella battaglia, da quel monumento, da quella lapide, magari da un reducto delle patrie battaglie che esista in carne pelle ed ossa, in paese.

Quanto agli esercizi di composizione, il maestro dovrà facilitarne il lavoro agli alunni, facendoli precedere da una adatta conversazione: questi esercizi non saranno una sterile imitazione di parole sentite dal precettore, ma esposizione di fatti e fenomeni osservati, o fatti pensare all'allunno: quindi poca narrazione e molta descrizione. La correzione dei compiti sarà fatta in guisa da lasciar la maggior possibile larghezza all'attività del discente.

L'assemblea affermò che anche le casse scolastiche di risparmio possono conferire alla educazione morale; il risparmio è una virtù che fortifica il sentimento della responsabilità individuale, è elemento di ordine, è mezzo a conseguire la proprietà: perciò si crede utile di fare nel terzo anno di scuola una attiva propaganda pel risparmio, servendosi di mezzi opportuni, ad esempio le esercitazioni di aritmetica, la istituzione di premi dell'ordine e della previdenza, come si usa nel Belgio, etc.

Per favorire lo svolgimento del sentimento della moralità nel bambino, si ritiene come indispensabile la redazione di un libro speciale, di un catechismo morale, secondo l'opinione di Kant e Spencer. L'insegnamento della morale è affatto indipendente dall'insegnamento religioso, e il catechismo morale dovrà precedere il religioso; anche perchè non va soggetto a quelle difficoltà che incontra il secondo nella diversità, ed esempio, delle credenze religiose degli scolari. — I precetti della morale hanno il vantaggio che possono spiegarsi col solo buon senso; nella religione c'entra sempre il dogma che è il capitale nemico del metodo oggettivo.

Si passa a trattare della educazione fisica, intellettuale e morale, considerate come lavoro. Ad un dato lavoro del pensiero risponde un dato lavoro del cervello, un dato movimento delle cellule cerebrali. La legge della trasformazione delle energie è dimostrata, e alcuni vogliono applicare questa legge anche alla psichicità. Posto adunque che fra l'attività psichica e l'organismo fisico esista una correlazione per legge di equivalenza,

considerati gli effetti del lavoro mentale sul sistema muscolo-nervoso dei giovinetti, bisogna mettersi in guardia contro ogni intemperanza di lavoro mentale, e fissare l'orario in 4 ore per le prime due classi ed in 5 per le due altre, coll'intervallo di un'ora dopo le due prime ore, e di 10 minuti alla fine di ciascuna ora.

Venendo poi a trattare della costituzione giuridica della scuola degli adolescenti, fu votato per acclamazione che la Scuola elementare sia dichiarata istituzione fondamentale dello Stato.

La ingerenza del Comune e della Provincia sarà così regolata: la nomina degli insegnanti in ogni Comune, capoluogo di Provincia sarà fatta dal Consiglio scolastico provinciale in cui siano rappresentati Comune, Provincia, Governo, Scuole normali e maestri: — in ogni capoluogo di Circondario sarà costituito un Consiglio scolastico, cui spetterà la nomina dei maestri del Circondario: — in ogni Comune, un Comitato locale invigilerà sulle scuole e proporrà la nomina dei maestri: — contro le deliberazioni del Consiglio scolastico circondariale si potrà appellarsi, al provinciale, e contro alle decisioni di questo, al Ministero: — a seconda dell'esigenza del bilancio scolastico annuale si preleverà un tanto per cento sull'imposta e si istituirà così una cassa circondariale per gli stipendi dei maestri: — i maestri potranno essere promossi, trasferiti, rimossi dai Consigli scolastici: — la redazione dei programmi didattici apparterrà di diritto al Governo.

Cittadella. — Ci scrivono:

Mercordì 7 corrente il nostro Consiglio comunale tenne la sua prima adunanza della sessione di autunno. Assistevano i nuovi consiglieri, che per fortuna quest'anno riuscirono la maggior parte persone del partito progressista, quantunque la loro nomina sia più devoluta a influenze e amicizie personali, che all'adesione del partito che non fu minimamente consultato.

Seguirono in questa seduta le solite nomine della Giunta e delle altre commissioni. Registro con piacere la nomina del signor Collavo a membro della Giunta comunale e del sig. Rossetti a soprintendente scolastico. Il sig. Rossetti sollevò con apposita interpellanza l'importante questione dell'acqua stagnante delle fosse che circondano il castello, instando a che si prendessero provvedimenti opportuni per far cessare uno stato di cose che tanto danneggia il paese ai riguardi della pubblica igiene.

Presero la parola in tale argomento e con cognizione di causa i consiglieri signori Parolin e Pagan.

Il Sindaco a nome proprio e della Giunta promise che saranno fatte le pratiche opportune e che fra breve sarà lieto di presentare al Consiglio le proposte dei tecnici. Speriamo che non passerà molto tempo e questa causa di febbri continue sarà tolta al nostro paese.

Rovigo. — Sessanta operai della provincia di Rovigo, condotti dal prof. Rubini a visitare la Esposizione, entusiasmati pel trionfo nazionale, presentarono oggi un indirizzo al sindaco di Milano, dal quale furono affabilmente accolti.

Udine. — All'Ufficio tecnico municipale è già pronto un progetto per l'illuminazione di questa città, tanto a gaz estratto dal petrolio greggio schisti bituminosi, come a gaz estratto dal carbon fossile, con la spesa per il primo di lire 330,000 e per il secondo di lire 700,000.

Secondo le risultanze economiche di quel progetto, assumendo il Co-

mune l'esercizio di questo pubblico servizio, avrebbe un'utile di L. 33,000 circa con il gaz a carbon fossile e di L. 13,000 con quello d'olio minerale o schisti bituminosi, somministrando il gaz ai consumatori privati al prezzo di L. 0.25 al metro cubo in luogo di L. 0.55 che pagano all'attuale Impresa. Questo progetto dovrà essere sottoposto al Consiglio in una delle sue prossime adunanze, e vogliamo credere che, a fronte dei vantaggi che ne conseguirebbero ai cittadini con la sua esecuzione, vorrà approvarlo.

Il signor Giacomo Feruglio ha presentato domanda alla Prefettura di Udine per esercitare delle corse a vapore con la carrozza Bollè sulle vie ordinarie nelle due linee: Udine-Remanzacco-Trencariano-Cividale ed Udine-Lanzacco-Santa Maria la Longa-Palmanova. Vedremo.

Sempre incendi in Provincia di Udine; a Vito d'Asio causa la fermentazione del frumento, incendio nella stalla della contadina Maria Zanier che ebbe un danno di 100 lire, ed a Remanzacco incendio per causa ignota nella casa di Turri Anna che ebbe un danno di L. 650.

Venezia. — E' l'Imparziale che racconta:

Ieri sera alle ore 8 3/4 pom. i militari barcaioli del direttore dell'Ospedale militare che accompagnavano il maggiore cav. Verde, transitando il Rivo Pinelli scorsero in quelle acque il corpo semivivo di certa Bianca Amorevoli dell'apparente età di 35 anni che stava per affogare.

Il maggiore ed i barcaioli si diadono premurosamente ad estrarnela dall'acqua, adagiarla nella gondola e trasportarla al vicino distaccamento pompieri all'Ospedale, ma le cure ivi prodigate a nulla valsero talchè si decise di trasportarla all'Ospedale dove dopo rinnovati inutili esperimenti la povera donna non era che un cadavere.

Sembra che essa essendo in istato interessante sia caduta nell'acqua per difetto nella facoltà visiva.

Verona. — Scrive l'Adige:

A proposito del fatto narrato l'altro giorno sotto il titolo *Un sindaco mugnaio*, sappiamo che è vero quanto ci fu raccontato: anzi ci si assicura che quel sindaco abbia date le dimissioni. Soltanto invece di essere propriamente ed unicamente un mugnaio, quel bravo ufficiale del Governo è un negoziante di farine.

Ci fu raccontato che in quel paese, che non è poi tanto lontano dalla nostra città, i mugnai *et similia*, d'accordo col sindaco, frodavano l'amministrazione del dazio forese.

CRONACA

La serata d'ieri. — Verso l'imbrunire, le finestre di quasi tutte le case cittadine presentavano un aspetto abbastanza bello. Dappertutto c'erano dei lumi, esposti fuori, dei palloncini variopinti, dei globi di vetro tinto, delle lanterne cinesi, e tutti questi diversi chiarori illuminavano in modo strano e fantastico le vie, le case e

APPENDICE 37

UNA FANTESCA

E

LE SUE PADRONE

— Oh! se potessi dormire! essa di ceva fra sé.

Il suo desiderio fu esaudito. Si addormentò finalmente, e mercè quel misterioso farmaco per cui sogniamo spesso oggetti affatto diversi da quelli che ci preoccupano, si trovò trasportata in un paese incognito. Le montagne azzurre si confondevano collo splendido cielo, e le onde del mare venivano ad infrangersi armoniosamente contro la riva, dove essa passeggiava con Roberto Lyon. Essa gli parlava appena, ma lo sentiva presso di sé e capiva che entrambi formavano un solo cuore, un cuore che non aveva mai provato che un solo e medesimo amore.

E quando si destò all'improvviso, al rumore che fece Elisabetta rientrando in casa, e che invece di quel paese fantastico e di Roberto Lyon non vide che il lugubre salotto e la luce morente del fuoco, non perciò tralasciò di ringraziare il cielo. No, quello non era un vano sogno; per quanto fosse crudele la sua sventura, sapeva d'essere amata fedelmente come amava ella stessa.

la moltitudine di gente, la quale, numerosa e compatta, si avviava verso il Prato della Valle.

Colà uno spettacolo più fantastico ancora e certamente più bello, sorprende il pubblico.

Il recinto del Prato era rischiarato da una quantità stragrande di lumi, i quali, ardendo in vasettini di vetro celeste, bianco o rosso, foggiate come immense monachelle, e disposti in bell'ordine, in forma piramidale o sferica, gettavano per l'aere, sotto alle tinte cupe del fogliame degli alberi, una viva luce sulle persone circostanti. Ogni casa poi, tutti i palazzi, avevano le loro finestre ornate con altri lumi o palloncini.

La loggia Amulea era riccamente adorna di vasi bianchi e verdi, che rilevavano da cima a fondo le linee architettoniche dell'edificio. Lungo il marciapiedi, molti candelabri con numerosi becchi a gaz e un'illuminazione veneziana, mandavano una luce viva sulla folla di gente che camminava pian piano, ammirando l'effetto meraviglioso dell'insieme bellissimo che presentava tutto il Prato, le case, i palazzi, e soprattutto la stupenda loggia Amulea.

Immensa era la quantità delle persone venute ad ammirare l'opera del bravo Zentiluomo di Venezia, colui che mise in ordine la luminaria di ieri sera e anche avuto riguardo al tempo limitato che gli era stato accordato per disporre ogni cosa, dobbiamo congratularci sinceramente col signor Zentiluomo per l'esito che ottenne.

Verso le otto, il cielo già coperto da più ore, cominciò a minacciare seriamente il buon andamento della festa. Ognuno faceva voti che giungesse presto il Re perchè la sua presenza doveva essere il segnale per incominciare lo sparo del fuoco d'artificio e la ritirata delle fiaccole. Ma purtroppo il Re si fece molto aspettare e intanto la pioggia, perduta la pazienza, fece la sua poco gradita apparizione, e guastò ogni cosa.

Il pubblico si diradò prontamente, l'acqua e il vento spensero i lumi e la progettata ritirata colle fiaccole fece fiasco. Il fuoco d'artificio era già guasto per metà.

Le bande, militare e cittadina, continuarono però a suonare, tentando forse di rianimare il pubblico stipato sotto ai portici; ma questi sforzi lodevolissimi furono vani in causa della pioggia che continuava sempre a cadere.

Verso le 10 il Re fece la sua apparizione in carrozza scoperta.

Pioveva sempre.

E la festa, incominciata tanto bene,

Elisabetta le riferì che l'annuncio avrebbe certamente veduto la luce nel *Times*. Ma pareva che la giovine serva avesse qualche altra cosa da dire. Elisabetta aveva avuta un'avventura. Era cosa nuova per lei e la poveretta esitava fra il desiderio di dire alla padrona ciò che le era accaduto ed il timore d'importunarla in così dolorosi momenti.

Ecco ciò ch'era accaduto. Mentre Elisabetta aspettava, all'ufficio del *Times*, la ricevuta ed il danaro che le si doveva restituire, un giovinetto che stava in piedi accanto a lei, aveva fatto qualche osservazione riguardo ad un errore che era sfuggito in un annuncio del giornale, aveva richiamata l'attenzione di lei col suo accento di Stowbury.

Era la prima volta che Elisabetta udiva quell'accento dopo che aveva lasciata la sua famiglia, e, colla tenacità di tutti i suoi istinti, l'assenza non aveva fatto che accrescere il suo affetto pel paese natio. La vista d'una persona che conosceva la sua piccola città le faceva palpitare il cuore. Essa, adunque, si volse vivamente e guardò il giovine, o, per dir meglio, l'adolescente, giacchè era basso di statura e mingherlino.

— Ebbene? Spero che la prima volta che c' incontreremo di nuovo mi riconoscerete — egli le disse.

Elisabetta vide che non era così giovine nè così semplice come dapprima essa aveva creduto. Indietreggiò tutta confusa ed arrossì fino ai capelli.

fini piuttosto maluccio.

Maledetta pioggia, e poveri soldi spesi!

L'arrivo della Regina. — La Regina arriverà stamane alle ore 9.20 da Venezia ed in equipaggio di Corte si recherà subito in Piazza d'armi ad assistere alla grande rivista militare che avrà luogo alle ore 10 precise.

In causa del movimento delle truppe che si recano in Piazza d'armi, la circolazione dei veicoli sulle strade esterne indicate nei manifesti del Prefetto e del Sindaco comincerà ad essere vietata dalle ore 7 ant. in poi.

I nostri operai. — Una comitiva di 17 persone è partita già da diversi giorni dalla nostra città per andar a visitare l'Esposizione nazionale a Milano; ed ora a mezzo d'un socio della benemerita Società di M. S. fra artigiani, negozianti e professionisti, ci venne comunicata una lettera da Milano di uno dei nostri bravi operai, la quale rende conto delle prime impressioni ricevute colà, dell'ammirazione destata alla vista dei prodotti stupendi dell'industria nazionale e infine dei lieti pronostici fatti per il progresso delle arti.

Ci dispiace non poter — per mancanza di spazio — pubblicare per intero la lettera suddetta dell'egregio nostro concittadino. — Eccone alcuni brani:

«Noi, operai e artigiani, dobbiamo tralasciare, in causa delle imperiose esigenze della vita, quella coltura intellettuale che sola potrebbe giovare potentemente onde perfezionare l'arte alla quale dedichiamo la vita; per cui l'operaio, — quello capace e dotato di speciali attitudini — troverà quasi sempre difficoltoso lo sviluppo regolare delle sue capacità.

«L'operaio dovrebbe esser più colto, maggiormente istruito; la parte tecnica dell'arte occorre gli venga impartita prima che quest'arte medesima provveda al mantenimento dell'individuo, e allora soltanto le doti della sua mente potranno aprirgli nuovi orizzonti, ed egli incamminarsi sicuro sulla strada del progresso. Ma fintantochè le dure esigenze della vita assoggetteranno quest'arte e faranno di essa un mestiere qualunque, l'unico mezzo per procacciarsi il pane quotidiano, l'operaio sarà schiavo della routine, nè avrassi nessun reale progresso e ancora meno un aumento di benessere.

«Sotto il punto di vista della coltura artistica, la nostra gita a Milano ci sarà in questo senso assai benefica, imperocchè essa, più che uno svago, sarà quell'utile insegnamento dal quale trarremo copiosi frutti.

Se Elisabetta poteva avere il fascino del non so che femminile, e comparire anche bella, era quando arrossiva, giacchè aveva quella pelle delicata e fina ch'è propria delle giovinette della sua provincia, e, quando il sangue vi affluiva, una duchessa avrebbe potuto invidiare le rose del suo volto.

— Orsù, signorina, non andate in collera; non va bene di essere così timida. Forse siete avviata dalla parte per cui vado io. Volete permettermi di accompagnarvi?

— No, grazie — rispose Elisabetta con dignità.

— Non volete dirmi almeno il vostro nome? Io mi chiamo Tom Cliffe, ed abito...

— Cliffe! Siete forse il piccolo Tom Cliffe di Stowbury?

Tom Cliffe! Sì, era lui, il fanciullo che Elisabetta aveva strappato da sotto i piedi del cavallo, e quantunque non fosse che un monello che poco si curava di lei, e sua madre fosse una donna poco rispettabile, Elisabetta si era interessata vivamente al figlio e alla madre finchè non li ebbe perduti di vista. Non era dunque strano che essa riconoscesse quello stesso fanciullo nello straniero senza una certa commozione che recò meraviglia anche a lei.

— Sì, sono Tommaso Cliffe di Stowbury; e voi chi siete?

— Elisabetta Hand.

Segui una conversazione delle più amichevoli. Tom dichiarò che l'avrebbe riconosciuta in qualunque altro

«Uscendo dall'angusta cerchia delle nostre conoscenze, siamo stati messi a contatto coi prodotti di altre menti, di altri operai e, resi da ciò più istruiti, ci dedicheremo ora con maggior lena e con animo speranzoso di progressi futuri alla nostra arte, al mestiere delle nostre mani.

«A Padova non vedevamo se non ciò che veniva fatto da noi; a Milano vedemmo ciò che si può fare.

«Avanti, dunque! Coraggio ed attività! Molti dei nostri confratelli operai ci hanno preceduti sulla via dell'arte.

«Lavoriamo dunque, e molto, perchè vogliamo raggiungerli.»

Avviso. — Buon tratto della ferrovia Padova-Abano fiancheggia uno dei lati del campo di Marte, ove nel giorno di domani avrà luogo la grande rivista militare.

Se si trovassero spettatori lungo il binario potrebbero accadere gravi disgrazie, perchè nelle ore antimeridiane vi sono due treni che lo percorrono.

Ci viene assicurato che a fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, la Prefettura ha fatto pratiche, ed è stato cortesemente disposto dall'amministrazione ferroviaria, che i treni rallentino il loro corso, per dar tempo, a chi si trovasse lungo quel tratto di binario, di evitare ogni pericolo.

Volete del denaro? — Nella cassa del comune di Milano esiste un premio di L. 100,000, a disposizione di quella obbligazione del prestito che lo ha vinto in una delle estrazioni passate, e il cui possessore non si è ancora presentato per l'incasso. Quale sia questa obbligazione non si è riusciti a saperlo; la ragioneria municipale rifiuta in proposito qualunque indicazione.

Ma i premi di L. 100,000 non sono stati molti dalla prima estrazione fino all'ultima. Non se ne contano che quindici. Ecco esattamente la serie e i numeri delle cartelle a cui sono toccati questi premi. Ogni abbonato, ogni lettore che possiede obbligazioni di Milano (prestito del 1866) potrà così fare un esame attento. Speriamo che fra di essi si trovi il fortunato al quale il cassiere municipale avrà a contare le centomila lirette che giacciono infruttuose negli scrigni del comune.

S. Num.	S. Num.	S. N.
1859 48	2530 41	4019 41
4495 84	5812 97	6999 39
3171 13	2244 81	5531 48
532 63	5540 39	5230 27
5537 16	3130 75	127 28

Furto. — Ier l'altro un certo M. B... si trovava nel quartiere del 17° cavalleria Caserta a caricare del concime.

luogo che non fosse l'ufficio d'un giornale... che non l'aveva mai dimenticata... mai!

Fino a quel punto ciò era vero? Lo ignoriamo. Però Tom parlava coll'accento della verità, e due grosse lagrime di felicità brillarono negli occhi d'Elisabetta.

— Siete diventato un uomo — le disse ella guardandolo quasi come una madre, ed osservando la sua testa bella ed intelligente, così intelligente che avrebbe richiamata l'attenzione quando fosse stata collocata su spalle solide e larghe, invece che sopra un corpo debole e mingherlino. — Quanti anni avete?

— Diecinove.

— Ed io ne ho ventidue. Come invecchiamo! — aggiunse ella sorridendo.

Elisabetta gli domandò allora notizie di sua madre!

— Mia madre è morta — rispose egli con un tuono che indicava che desiderava di evitare quell'argomento.

Le sue due sorelle erano morte anch'esse di tifo nella stessa settimana, e Tom era stato abbandonato a se stesso nei tre ultimi anni.

Egli manifestò una grande fiducia in Elisabetta, e le narrò come, dopo aver incominciato a lavorare in una tipografia ed essere diventato compositore-tipografo, era stato costretto dalla cattiva salute ad abbandonare quella professione e ad entrare in qualità di servitore presso un uomo di lettere.

— È un uomo straordinariamente

Sotto ad un portico della caserma quel tale vide una coperta di lana.

— Rubiamola! egli pensò.

Detto, fatto; e già avviavasi quell'individuo verso la porta per uscire, allorché la sentinella di fazione si accorse della coperta involata, per cui essa arrestò l'individuo, che venne consegnato all'autorità giudiziaria.

Che bell'affare che ha fatto!

Una al di. — Bernardino agli esami di matematica.

Cos'è il numero?

— Un pezzetto di marmo che distingue le case l'una dall'altra.

— Che cosa è la sottrazione?

— Una operazione che porta, o alla galera, o al trionfo.

— Cos'è la moltiplicazione?

— Un comando del buon Dio, che gli asini osservano nel maggio, i gatti per lo più in gennaio, e gli uomini... sempre.

— Che cosa sono i punti?

— Sono il vero mezzo per ricucire gli strappi agli abiti...

— Che cos'è la linea?

— Una quantità di soldati di fanteria.

— Che cos'è l'angolo?

— Una parte di stanza preferito dai topi.

— Cos'è il rombo?

— Un pesce che si vende a taglio.

— Cos'è il trapezio?

— Un legno legato a due corde sul quale si fa la ginnastica.

— Cos'è il circolo?

— Una riunione d'amici, che chiaccherano tranquillamente.

— Cne cosa è la tangente?

— Un'imposta.

— E la secante?

— L'insistenza del signor professore.

Bollettino dello Stato Civile

del 7.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.

Morti. — Tescari-Gaidoni Luigia fu Luigi, d'anni 69, civile, vedova. — Girardi Luigi fu Pietro, d'anni 68, calzolaio, vedovo. — De Missieri-Satto Maria fu Gio. Batta, d'anni 45, casalinga, coniugata. — Sette Arturo di Giuseppe, d'anni 6 1/2.

Tutti di Padova.

Pozzobon Giuseppe fu Girolamo, di anni 30, villico, celibe, di Trebaseleghe, Tre bambini esposti.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 10 Sett. 1881

VENEZIA	13—65—41—30—16
BARI	45—54—68—27—85
FIRENZE	42—39—16—54—41
MILANO	32—37—11—28—70
NAPOLI	75—74—56—58—80
PALERMO	12—48—45—4—20
ROMA	23—15—64—85—54
TORINO	85—29—38—14—59

abile il mio padrone. Tiene carrozza e riceve dei duchi alla sua mensa, e tutto ciò col prodotto de' suoi libri. Ne conoscete forse qualcun, Elisabetta?

E le citò alcune opere. Elisabetta sorrise, giacchè le conosceva assai bene. Ma ciò nondimeno guardò con un certo timore il servitore di quel gran personaggio, ed il piccolo Tom Cliffe acquistò nuova importanza agli occhi suoi.

Mentre si dirigeva con lui verso un omnibus, non poté a meno di notare quanto l'influenza dell'atmosfera letteraria aveva felicemente operato sulla sua fisionomia. E pensò involontariamente a Beniamino Franklin ed a tanti altri giovani che da semplici operai tipografi erano divenuti uomini celebri, e disse fra sé che tale poteva essere fors'anche l'avvenire di Tom Cliffe. E perchè no? E quanto essa ne sarebbe stata lieta!

Elisabetta dimenticò un istante il suo messaggio; dimenticò perfino la signorina Ilaria. Fu soltanto quando Tom le domandò dove abitava, che essa ricordò che le sue padrone forse desideravano che una persona di Stowbury non conoscesse il loro indirizzo.

Essa avrebbe desiderato di rivedere Tom e di parlare con lui di tutte le loro conoscenze; però il sentimento del dovere prevalse.

— Ditemi dove abitate, Tom, ciò basterà almeno fino a che io non abbia parlato di voi alle mie padrone. Non ho mai ricevuto visite, e forse non vogliono che ne riceva. (Continua.)

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI. — Ore 8 1/2. Si rappresenta l'opera-ballo: La Stella del Nord.

BIBLIOGRAFIA

E. MUSATTI. — Venezia e le sue conquiste nel medio evo.

Il nome dell' A. non può essere ignoto ai lettori nostri, dacché egli dette già alla luce un altro lavoro storico, (edito anch' esso dalla solerte Ditta Drucker e Tedeschi) col titolo: Padova ed i Padovani, di cui la critica ebbe ad occuparsi abbastanza benevolmente.

Questo nuovo volume ci avverte in prima pagina che lo si volle pubblicato in occasione del Congresso geografico apertosi ora in Venezia, ed io bramo attribuire alle frotte di cogliere appunto tale momento la mancanza nell' opera di quel labor limae e di quella mora Oraziana che pure sarebbero stati necessari.

Avverto che il mio giudizio procede da un primo e fuggevole esame; ma ad ogni modo in quelle 500 pagine, malgrado molte cose nuove, trovai una infinità di note inutili, certe frasi assai male costrutte e troppo spesse divagazioni a mo' di episodi che s' avrebbero potuto tagliar di netto.

L' A. ed i lettori mi vorranno saper grado se mi limito a pochissime citazioni.

A pag. 18 trovo una nota per far sapere la grande novità che fu Galileo quegli che scoperse il moto della terra, ed una seconda a pag. 43 per incensare il giornalista P. Zajotti (altra volta è G. Gueronzi che viene chiamato penna magistrale, pag. 361).

Eppoi, mentre la lingua è sempre buona, tratto tratto mi occorrono delle anticaglie come signoraggio, assidionale, etc. Infine la stampa avrebbe potuto essere curata meglio, perchè per es. non si facesse quella confusione che v' è tra le due note a pag. 238 e non si lasciasse correre come buon latino: praevia restituitio dei prigionieri, (pag. 241), invece di praevia restituitio.

Quando ad episodi inutili basti per tutti la storia degli amori di F. Petrarca.

Ma queste sono piccolezze, mi si dirà. Ebbene, facciamo degli appunti più seri.

Oggidì i lavori di questo genere devono essere anzitutto lavori critici. — Compendii di narrazioni, raccolte di fatti ne abbiamo a josa; si vogliono materiali nuovi, si vogliono esami profondi sopra il patrimonio storico tramandatici dai nostri predecessori. Ed il libro del signor Musatti non è per me altro che una raccolta — buonissima del resto — di materiali vecchi.

Inoltre, il suo non può essere che il 1° volume di un' opera maggiore. Chi voglia studiare le conquiste della repubblica veneta, non deve fermarsi colla sua storia alla morte del doge Foscarini; ma conviene che si faccia col racconto sino all'epoca in cui Venezia cessò d' essere conquistatrice e dominante, e, perdendo ogni giorno delle sue forze, s' avviò po' per volta allo sfacelo.

Signor Musatti, Ella dimostra di essere un amoroso cultore di questi studii, e si merita perciò tutti gli elogi; segua i miei consigli — che non saranno modesti, ma però sono mossi da un eguale amore alle storiche discipline — e noi le saremo debitori di un' opera veramente utile ed importante, quale Ella è in grado di darci.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Per la fine del mese si convocherà la commissione permanente per l' esecuzione della legge sul l'abolizione del corso forzoso.

Una circolare di Baccelli fissa i giorni per le prove scritte agli esami liceali di riparazione; per le lettere italiane il 3 ottobre, per le latine il 5, per le greche il 7, per la matematica il 10.

Un recente decreto approva le modificazioni ai regolamenti delle compagnie di disciplina negli stabilimenti penali militari, facilitando il conseguimento della grazia, e mitigando i rigori del trattamento.

Ieri partirono le disposizioni per effettuare i cambi stabiliti delle guarnigioni. Dovranno compiersi entro la seconda quindicina di settembre.

— La Gazzetta Piemontese scrive che l' amnistia che sarà emanata nella ricorrenza del 20 settembre, comprenderà tutti i reati politici.

— L' avv. Petroni, a nome del Grande Oriente della massoneria romana, ha scritto al sindaco di Livorno, ringraziando quel Municipio per le magnifiche onoranze civili fatte a Pietro Cossa e rallegrandosi che i funerali dell' illustre poeta drammatico non siano stati denaturati dall' intervento sacerdotale.

Notizie estere

Le notizie di Algeria sono sempre allarmanti; la carestia minaccia la colonia. Al ministero si sta studiando i provvedimenti da adottarsi onde impedirne le tristi conseguenze. A tal uopo si è già disposto di lire 500,000. Si pensa pure alla creazione di cantieri per dare lavoro ai coloni ed agli indigeni.

— Telegrafano da Odessa che i negozianti esteri i quali desiderano di fermarsi in quella città per più di otto giorni debbono depositare una cauzione di 10,000 rubli.

— Il Diritto d' oggi ammette che il convegno dell' imperatore Guglielmo col czar Alessandro III possa avere delle conseguenze, ma teme che possa avere effetti poco favorevoli alla alleanza dell' Italia colla Germania e coll' Austria.

UN PO' DI TUTTO

Il colmo dell' eccentricità americana. — A South Atlantic City si sta adesso costruendo un elefante di 44 piedi d' altezza lungo 85 e largo 22.

Questo mostro sarà un..... ristorante!

Nelle due gambe di dietro che misurano 22 piedi d' altezza sono costruite due scale a chiocciola che conducono nelle sale situate nel ventre del finto animale.

La proboscide serve come di tubo da cammino per lasciare adito al fumo e all' odore della cucina fabbricata nella testa.

Sul dorso infine una vasta piattaforma serve di terrazza e sale per fumatori.

Il prezzo di questo singolare mammifero tutto di legno è di 140,000 franchi.

Gli avanzi di Sesostri. — Fra le memorie di re egiziani testè scoperte presso l' antica Tebe, notasi quella di Ramses il Grande, il celebre Sesostri dei greci. È in un perfetto stato di conservazione. Il corpo è avvolto in un tessuto più fino che la mussola d' India, sul quale sono tracciati, con arte squisita, dei fiori di loto: la destra tiene lo scettro.

La cassa in legno di sicomoro è ornata di stucchi del più bello stile.

Fu verso la fine del regno di Ramses il Grande che nacque Mosè.

Si è pure trovata la mummia di Setosi suo padre e di Ramses primo suo avo; non però quella di suo figlio Manesta e del suo nipote Seti II, il Faraone sotto il quale gli israeliti uscirono dall' Egitto e che perì nel Mar Rosso.

Il reclutamento in Germania. — Il rapporto relativo alle operazioni del reclutamento in Germania accusa la cifra di 1,153,385 giovani chiamati alle armi. Su questo numero 31,128 erano assenti senza permesso; 93,546 non hanno risposto all' appello, 436,382 sono stati aggiornati. I Consigli di revisione hanno riformato 82,706 giovani, 123,904 furono incorporati nei 15 corpi e 71,818 furono iscritti nella prima riserva. Vi sono stati 17,091 arruolamenti volontari. Vi furono 33,281 condanne per delitto di emigrazione, cioè a dire assenze non consentite.

Il pozzo più profondo del globo. — Son ora due anni, il pozzo Adalberto delle miniere di argento di Pezibran (Boemia) aveva raggiunto la profondità di 1020 metri, e giammai la zappa del minatore era penetrata più giù nelle viscere della terra. Oggi il pozzo Santa Maria della stessa miniera è scavato fino a 1032 metri. Non sarà possibile andare più innanzi, tanto il calore è soffocante anche a questa profondità.

Le distrazioni di Edison. — Questo meraviglioso inventore ha per divisa: « tutto alla scienza. » Ciò è giusto; ma talvolta egli spinge un poco troppo al di là dei limiti la

dimenticanza delle cose della vita, come lo dimostra il fatto seguente.

Nella sera delle sue nozze, celebrate senza feste e balli, Edison dice a sua moglie:

— Io vado a dare un colpo d' occhio alla fabbrica, una semplice ispezione e poi ritorno subito.

Egli entra in laboratorio ed ecco che lo assale la passione del lavoro: si mette a far manovrare i suoi prediletti istrumenti, e fermo là.

Era quasi l' ora del mattino, quando uno dei testimoni s' avvede del lume nel laboratorio: vi corre e strappa Edison dalle sue ricerche.

— E tua moglie, disgraziato? gli grida.

— Ah! è vero, l' aveva dimenticata.

Un altro carattere dell' inventore. Ha posto nome ai suoi due bambini Bot e Bash. Bot significa punto e Bash tratto o lineetta, i due segni della scrittura telegrafica.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La conferenza tenuta nella sala Mazzini a Firenze per protestare contro la legge sulle guarentigie è riuscita imponente per il grande concorso degli intervenuti.

Antonio Fratti parlò splendidamente eccitando a varie riprese l' entusiasmo del pubblico.

— Si lavora attivamente per l' organizzazione del Comizio regionale di tutta la Sicilia, Comizio che avrà luogo in Palermo.

La splendida riuscita del meeting di Catania è arra della riuscita di quello di Palermo.

— L' utile netto del Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, costituito fino al 30 giugno u. s., per fare fronte alle passività delle pensioni, che cominceranno ad essere assegnate e liquidate il primo gennaio 1881, ascendeva a lire 4,298,562,77.

— Fra i progetti che si studiano presso la divisione di Stato maggiore vi è pure quello di formare in tempo di guerra, coi battaglioni della milizia mobile tanti quarti battaglioni dei reggimenti attivi, che dovrebbero essere ordinati in modo da potersi trovare in pochi giorni sul teatro delle operazioni.

— Non furono ancora fissati dal Ministero della guerra i riparti nei quali sarà chiamata per otto giorni una delle classi di terza categoria, che formano la milizia territoriale.

Il fondo assegnato per questo esperimento è di sole lire 400,000, e vedesi, che malgrado tutte le possibili economie, non potrà essere sufficiente.

— In confronto del primo semestre del 1880 le entrate per le tasse ordinarie demaniali sugli affari e quelle straordinarie diedero nel 1881 un aumento di L. 10,484,408:69.

Il prodotto dei beni ecclesiastici diminuì invece di L. 1,607,391.

Notizie estere

Il dottor Von Schlözer ebbe una udienza dal papa e conferì parecchie volte con il cardinale segretario di stato. Le trattative per conciliare Bismark e il Vaticano procedono nella massima segretezza e dureranno forse tutto il mese.

— Nel caso che Gambetta assumesse la presidenza del Consiglio dei ministri, si assicura che Ferry sarebbe portato alla presidenza della Camera.

— Un ukase dell' imperatore della Russia toglie il barone Kuster dal suo posto di capo del controllo della cassa imperiale, in seguito ad una modificazione introdotta nell' organizzazione di quel ministero. Il barone Kuster conserva il titolo di segretario di Stato.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

CAIRO, 9. — Quattromila soldati con 30 cannoni hanno circondato il palazzo del Kedivè che acconsente (1?) cambiare il ministero. La circolare, ricevuta prima dai consoli, constata che la dimostrazione non era diretta contro gli europei. Credesi che l' occupazione straniera diverrà necessaria.

DANZICA, 9. — L' imperatore Guglielmo attendeva lo czar a bordo della Hohenzollern. Sulla scala d' onore i due sovrani rimasero qualche tempo abbracciati e profondamente commossi. Riabbracciaronsi parecchie volte. Lo czar si volse a Bismarck e conversò con lui lungo tempo. Pranzo alle 6 ore a Artushoff. Forti piogge. La illuminazione generale progettata si farà stasera.

TUNISI, 9. — Tredicimila insorti attaccherebbero domani Zaghuan.

CAIRO 10. — I colonnelli dicono che la Porta conosceva le loro intenzioni e le approvò. Il kedivè voleva affidare il ministero ad Ismail Youb o a Stadiar. I colonnelli imposero Cherif. Le domande relative alla costituzione dell' esercito dovranno approvarsi dalla Porta. Stamani i consoli conferirono col kedivè.

ROMA 10. — Il bollettino militare d' artiglieria dice che il maggiore Bregoli fu promosso a tenente colonnello, i capitani Lattes e Loug promossi a maggiori, otto sottotenenti promossi a tenenti. Nel genio sette sottotenenti sono promossi a tenenti. Nella fanteria cento sottotenenti sono chiamati a frequentare il quarto corso d' istruzione nelle armi, nel tiro e nei lavori degli zappatori.

BERLINO, 10. — Il Times ha da da Alessandria che Staidar si nominerà ministro delle finanze, e Barondi ministro della guerra.

AQUILA, 10. — Qui e a Sulmona si senti una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

TORINO, 10. — Le ferite di Niemack sono leggere. Trovasi qui all' Hotel de l' Europe. Tutto il personale di servizio del treno da Modane a Torino fu arrestato. Furono eseguiti pure altri arresti.

ROMA, 10. — Il 15 ottobre si chiamerà pel periodo di istruzione di 14 giorni, gli uomini di terza categoria delle classi 59-60 in quei comuni ove fu predisposto l' occorrente armamento ed arredamento per l' istruzione.

Trattasi circa di 20,000 uomini.

BERLINO, 10. — La Nord Deutsche Zeitung confessa di avere ad arte posto il dubbio sul luogo della intervista dei due imperatori causa l' attività, spesso provata, della banda di assassini internazionali.

DANZICA, 10. — Gli imperatori seguiti dal principe ereditario e dal granduca Wladimiro, fecero alle ore 3,30 il loro ingresso a Danzica fra l' entusiasmo, il suono delle campane ed i saluti dei cannoni.

Dopo il pranzo all' Arturhof, lo Czar si recherebbe a Neufahrwasser, ove s' imbarcherebbe partendo per Konitz.

CAIRO, 10. — Oltre la convocazione dei notabili e la destituzione dei ministri, le truppe chiesero la costituzione e l' elevazione dell' effettivo dell' esercito a 18,000 uomini. Il Controllore inglese si recò assieme ai consoli al palazzo. Trattò coi colonnelli malcontenti. Infine il kedivè consegnò loro il decreto accettante i reclami e nominante Cherif presidente del Consiglio. Dimostrazione assolutamente inattesa, verso le 8 ore i reggimenti si ritirarono acclamando al kedivè. Stasera tranquillità.

PARIGI, 10. — Il Voltaire dice che si chiederà al bey la destituzione di Mustafà.

Il Debats crede che il convegno di Danzica sarà lo scacco politico di I-gnatieff.

LONDRA, 10. — La Morning Post dice che la Germania promise formalmente alla Spagna di sostenerla nelle questioni che potrebbero derivare dalla occupazione francese di parte del Marocco.

Il Times non allarmasi dell' abboccamento di Danzica.

PARIGI, 10. — La conferenza del trattato di commercio, annunciata per oggi, fu aggiornata a lunedì causa la indisposizione di uno dei negoziatori.

PARIGI, 10. — Il Telegraph dice che si spedirà in Tunisia un rinforzo di 15,000 uomini.

Il Pays dice che l' Inghilterra provocò la rivolta per occupare l' Egitto.

La Liberté scongiura l' Inghilterra e la Francia a non intervenire per non eccitare vieppiù il fanatismo musulmano; se l' intervento è necessario basterebbe solo la Porta.

Il Siècle vuole l' accordo coll' Inghilterra per mantenere la posizione delle due potenze.

La Patrie accusa l' Inghilterra di aver provocato la sommossa e di volere il protettorato sull' Egitto.

BERLINO, 10. — L' imperatore è ritornato stamane da Danzica.

CHIETI, 10. — Stamane si senti una scossa di terremoto ondulatorio. Vari edifici subirono lesioni, ma nessuna disgrazia.

Fu pure sentita a Lanciano una

scossa che danneggiò alcuni edifici e causò la morte di due persone. Le vittime caddero da un camino.

Anche ad Orsogna sonvi vittime e feriti.

A Pescara il terremoto non produsse gravi danni, nè vittime.

Le autorità hanno date tutte le opportune disposizioni.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Col giorno 16 Settembre prossimo SEGURA' l' estrazione 'el Prestito Città di Milano 1866 colla vincita principale di Lire 30.000

Le Obbligazioni Originali al prezzo corrente di listino trovansi vendibili presso il cambio valute A. Basovi, Piazza dei Frutti, Padova.

Nell' ultima estrazione del 16 Giugno prossimo passato la Cartella del Prestito Milano 1866 portante la Serie 127 Num. 28 che vinse il primo premio di L. 100.000 fu venduta dalla suddetta Ditta.

Assume la medesima, per suoi clienti, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere, anche per le estrazioni passate, senza alcuna spesa.

Compra - Vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, ecc.

Sconta premi e coupons con minime provvigioni. 2540

DIFFIDA

Il sottoscritto dichiara che per le Venete provincie, eccettuata Venezia, l' unico rappresentante della

Portentosa Crimotricosina

contro la Calvizia e la Canizia

è il sig. Arturo Diona abitante in Padova, Via Spirito Santo, N. 1043, II Piano, con unico depositario il signor BULGARELLI ANTONIO parrucchiere rimpetto all' Università in Padova, e ciò a scanso delle possibili contraffazioni.

DOTTOR GIACOMO PEIRANO Genova li 15 luglio 1881. (2519)

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214, vicino all' Albergo della Stella d' Oro

Olio I. qualità L. 1.60 II. » » 1.40 III. » » 1.30 Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/2 . . . L. 4.90 Mezzo fiasco . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50 II. » » . . . » 2.00

Tanto per l' Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2536

D' AFFITTARSI

PEL 7 D' OTTOBRE 1881.

- 1. Appartamento in primo piano, cucina e tinello a pianterreno, cortile, giardino, stalla, fienile e cantina in via Paolotti, N. 2396.
2. Casa con sottoposta bottega in piazza Vittorio Emanuele, N. 2668.
3. Casino in via Due Vecchie, N. 64.
4. Appartamento secondo piano stesca via N. 64 B.
5. Appartamento primo piano respiciente la Piazza Unità d' Italia, stessa via N. 67.

Rivolgersi allo studio del sig. avv. Marco Donati, Due Vecchie, 63. (2539)

VIGLIETTI DA VISITA

L. 1 50 AL CENTO

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spossa, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclot istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della *Revalenta naturale*: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche Afonia nelle Anemie Clorosi — Colori pallidi — Povertà Sangue — Rachitismo — Sputi Sanguigni — Emotisi — Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso Mauro

Pianeri e C. (2339)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

Sciroppo Depurativo

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano.

La boccetta (liquido) L. 1,40 — La scatola (ridotto in polvere) L. 1,40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa.

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente bualificare. 2537

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LA VÉLOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.

Essa è aderente ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

CH. FAY, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (105)

Scatola con piumino, L. 5 — Scatola semplice, L. 4.

Deposito vendita in Milano, presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Anno XIV

SOCIETÀ BACOLOGICA

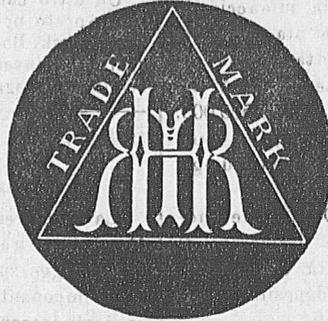
DEL

COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Esercizio 1881-82

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze
A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale. — Le Sottoscrizioni si chiudono col 30 Settembre.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri. 2482



Rossetter's Hair-Restorer

di B. R. Keith, 16, Coleman Street, City, London. VERO RISTORATORE DEI CAPELLI.

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, fortifica e li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. Diffidare dalle imitazioni che si vendono col nome di Rossetter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. R. Keith e le etichette in inglese ed in italiano. — Contro i contraffattori e gli usurpatori del nome si procede a termini di legge come fu fatto col signor C. L. di Milano, che con sentenza del 19 Aprile 1879, confermata in appello e cassazione, fu condannato alla multa, alle spese di processo ed al risarcimento dei danni.

Vendita all'ingrosso da A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — G. Baumgarten — A. Migone e C., ed al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toilette in tutte le città d'Italia. 136

FABBRICA DI VIENNA

Priv. in tutti gli Stati d'Europa

90 p. 10 di risparmio sulle candele steariche — Prezzo in ottone Lire 4 — in nickel L. 5,50 lume completo con relativo prospetto.

LUME ECONOMICO A BENZINA

INTERESSANTE



Né fumo né odore — Il lucignolo non si consuma mai — La fiamma si può regolare a piacere, mediante il regolatore. Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una buona candela stearica. — Vedi prospetto nel quale è inserito il certificato del Municipio di Venezia, vidimato dalle Camere di Commercio di Venezia e di Padova il quale viene distribuito gratis a chi ne fa domanda all'agenzia ed unico deposito per l'Italia in Padova — Piazza Unità d'Italia N. 225. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Si spedisce in tutte le parti mediante rimessa del relativo importo. Si vendono pure al dettaglio in Vicenza presso la Ditta Piccoli e Caron. 2534

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2433

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchieri — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bolognese — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino. 2512